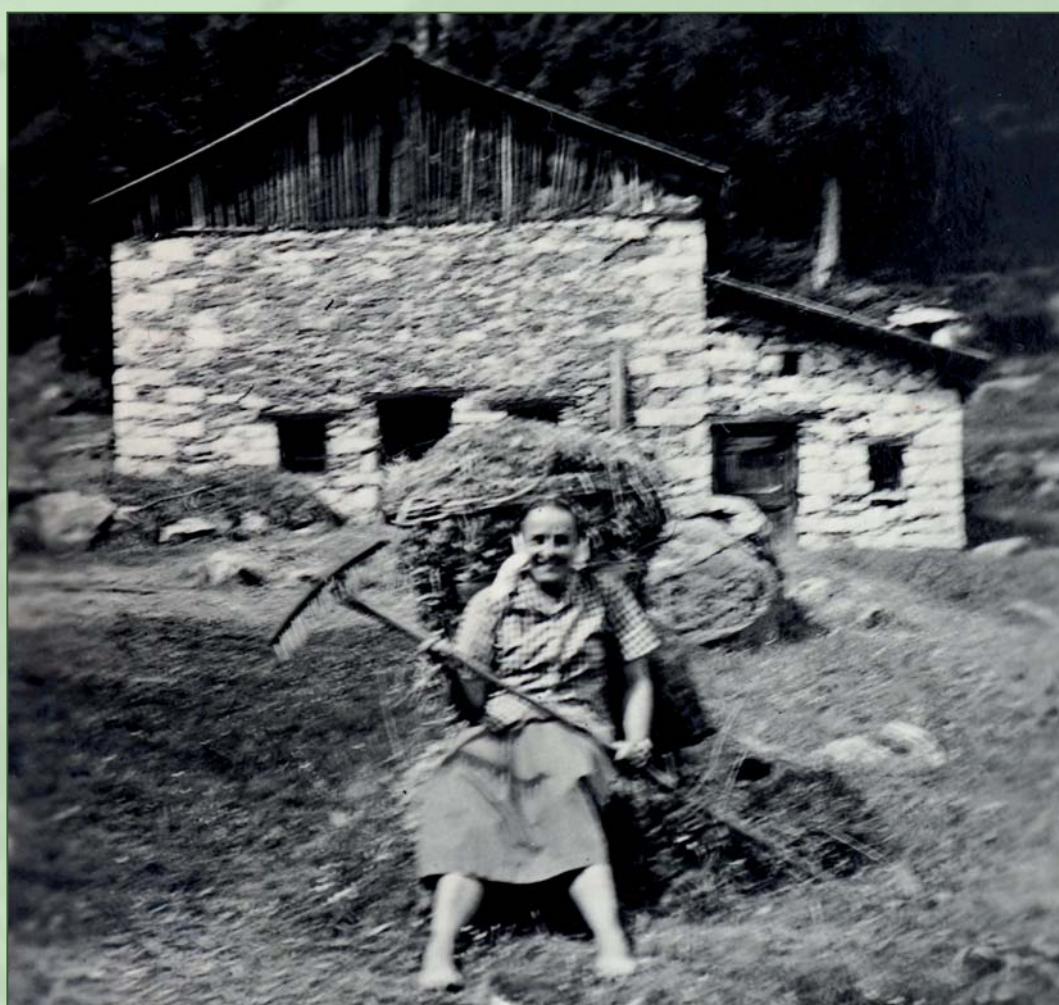


Cargiöla

Collocata a nord della strada tra Saviore e Fabrezza, nella baita di Cargiöla fu allestita l'infermeria della Brigata.

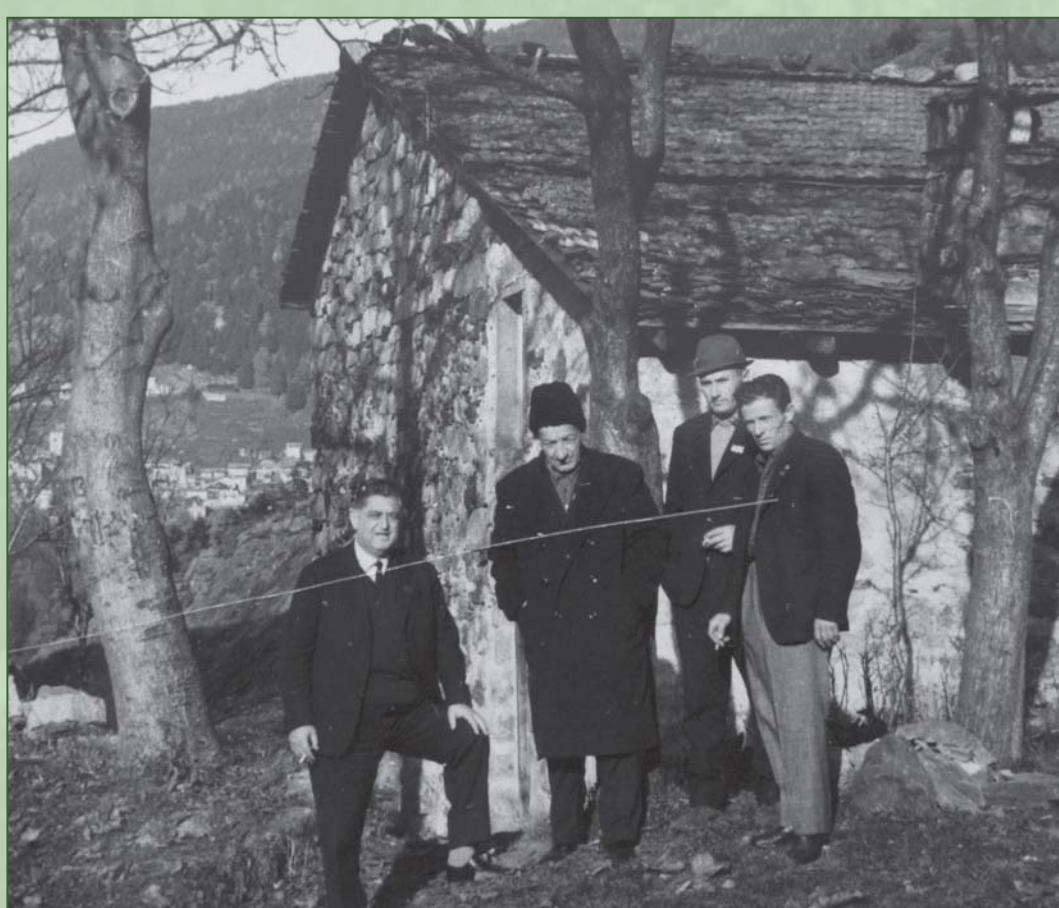
Nell'immagine, accanto alla porta, si distingue Simone Boldini, valido collaboratore del dottor Franco Tentoni, Ufficiale medico della Brigata.



Gus

La baita era proprietà della famiglia di Gino Boldini. Sua madre, Maria, fece per giorni la spola fra la baita del Gus e il luogo in cui si nascondeva Luigi Ardiri, un giovane partigiano siciliano gravemente ferito.

In primo piano, nell'immagine, Nella Berther, insegnante al liceo Arnaldo di Brescia, antifascista, scrittrice legata alla civiltà montana della Valcamonica.



Baulé

Su denuncia di un giovane sedicenne, che i partigiani avevano identificato come spia ma risparmiato in ragione della sua giovane età, ai fienili di Baulé, il 9 dicembre 1944 furono uccisi tre garibaldini: il pugliese Donato Dalla Porta, Zimmerwald Martinelli, già volontario in Spagna con le Brigate Internazionali, e il russo Makartic Dostojan, "Miscia".

Nell'immagine, il fratello di quest'ultimo in visita ai fienili di Baulé, nel 1967, con Nino Parisi, Alberto Bonomelli e Gino Boldini.